Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UNA DONNA DI ROMA

La compagna Carla Capponi, deputato al Parlamento, Medaglia d'oro della Resistenza, fu una delle più eroiche figure della Resistenza romana. In questo articolo ella rievoca una delle pagine più drammatiche di quel periodo: la manifestazione di donne svoltasi il 3 marzo 1944 dinanzi alla caserma dell'81. Fanteria, dove i nazisti assassinarono Teresa Gullacci.

Nei giorni di quel lontano 1944 l'occupazione nazista della città era divenuta insopportabile. Nelle strade deserte, il coprifuoco era stato anticipato alle 19. Tetre file di donne sostavano davanti ai negozi di generi alimentari per ricevere la razione del pane, l'uovo della settimana; ed erano file silenziose, interminabili. Le repressioni contro i patrioti si seguivano ogni giorno. Le fucilazioni — dieci prigionieri per volta — si ripetevano quasi ogni settimana, ai forti Bravetta e Boccea. Gli arresti avevano raggiunto la cifra di quattromila.

Da giorni i tedeschi avevano iniziato vaste operazioni di rastrellamento al centro e alla periferia di Roma, per reclutare uomini destinati al servizio del lavoro. Gli uomini razziati erano circa settemila, ed erano stati stipati nelle caserme dell'81.mo Fanteria, in viale Giulio Cesare, dove venivano trattenuti per molti giorni prima di essere condotti a sminare le zone del fronte di Cassino. I nazisti non permettevano a nessuno di portare pacchi o indumenti ai prigionieri, cui impedivano perfino di bere e di mangiare per intere giornate.

La notizia dei rastrellamenti era giunta in ogni quartiere e le donne accorrevano ad ogni ora del giorno davanti alla caserma trasformata in prigione e presidiata dai militi fascisti armati di tutto punto.

Quella mattina di marzo la folla era divenuta enorme e si ingrossava ad ogni momento: le grida delle donne, il pianto dei bambini e i richiami degli uomini si confondevano in un solo clamore. I fascisti avevano formato un quadrato davanti alla prigione, per impedire che i catturati ricevessero dalla strada un tozzo di pane o un pacchetto di sigarette. Aggrappati alle sbarre dei grandi finestroni, i prigionieri formavano grappoli brulicanti, straziati per la pietà che ispiravano. L'ardire delle donne aumentava di ora in ora: esse sfidavano la sorveglianza dei fascisti per lanciare i loro pacchetti ai prigionieri.

Fin dal primo momento noi partigiane eravamo state mobilitate per intervenire in difesa delle manifestanti e per rintuzzare la brutalità fascista. Anche Teresa Gullacci era venuta, circondata dai suoi cinque figlioletti, a cercare il suo sposo tra i prigionieri. Si erano visti e riconosciuti, si chiamavano ad alta voce: ma il clamore impediva ad entrambi di intendersi. Con un gesto audacissimo, d'improvviso, Teresa si portò sotto le finestre della caserma per lanciare all'uomo la cirioletta della sua razione; ma un tedesco la ghermì tenendola nella morsa delle sue mani crudeli. Teresa con pronta e coraggiosa reazione femminile gli sputò in viso. Un colpo partì dall'arma che il tedesco teneva impugnata, poi un altro e un altro ancora. Teresa si accasciò a terra, colpita al viso, e al ventre ove una sesta maternità si preparava. Un silenzio profondo si fece allora, per alcuni secondi; poi le donne, esasperate dal gesto feroce, si lanciarono con furore contro il tedesco. A fatica, questi riuscì a sottrarsi alla furia popolare allontanandosi in motocicletta, protetto dagli sgherri fascisti che sparavano tutt'intorno all'impazzata.

Un gruppo di donne, fra le pallottole che fischiavano, portò via i piccoli figli della Gullacci, strappandoli dal corpo esanime della madre. Un cumulo di fiori si levò in pochi minuti sul selciato insanguinato e per tutto il giorno continuò il pellegrinaggio delle donne romane.

Una donna di Roma aveva pagato con il sangue il suo amore e la sua fede di sposa. Una popolana di Roma, madre di cinque bambini, a soli 37 anni, era stata condannata a morte dallo straniero con la compiacente complicità dei fascisti, solo per aver voluto, con un gesto di amore, lanciare al suo sposo un pane ed un tenero saluto.

La giustizia popolare non poteva lasciare impunito il crimine: poche ore dopo, alle 15.30 alcuni precisi colpi di arma da fuoco abbatterono quattro sgherri, mentre le donne di tutta Roma chiedevano la liberazione dei prigionieri. Molti dei razziati, profittando della confusione provocata dall'attacco dei partigiani alla scorta fascista, riuscirono a fuggire.

Numerosi, dopo quel giorno, si ripeterono a Roma gli episodi di coraggiosa reazione e di lotta contro i nazisti ed i fascisti, ed altre donne furono protagoniste di ardite azioni. Ma per noi romane, Teresa Gullacci rimane la nostra eroina, la coraggiosa popolana del Gelsomino che, amore di madre e di sposa, amore alla pace e alla libertà condussero a così crudele morte.

Ricordiamola oggi, nel decimo anniversario della Resistenza, e dedichiamo a lei questo 8 marzo.

CARLA CAPPONI

Abolire gli aumenti dell'imposta di consumo!

Il sindaco, ing. Rebecchini, si è impegnato a discutere oggi, nel Consiglio comunale, una mozione della lista cittadina che chiede l'abolizione degli aumenti dell'imposta di consumo. Gli aumenti decisi dalla Giunta, insieme con l'aumento della tassa di occupazione del suolo pubblico, hanno provocato il rialzo dei prezzi dei generi di maggiore consumo, della carne, della pasta, della verdura, ecc., aggravando così la situazione dei consumatori romani.

Rebecchini terrà fede alla sua promessa?

Le massaie, gli operai, gli impiegati attendono dalle autorità capitoline un provvedimento che valga a far diminuire i prezzi dei generi di prima necessità

LA NOSTRA INCHIESTA SULL'INDUSTRIA ROMANA: *SALARIO*

Milioni all'ombra della penicillina

Come nacque la «Palma-Squibb» - Le decisioni dello zio d'America - Una serie di contraddizioni - Le rivendicazioni poste dalla Federazione chimici

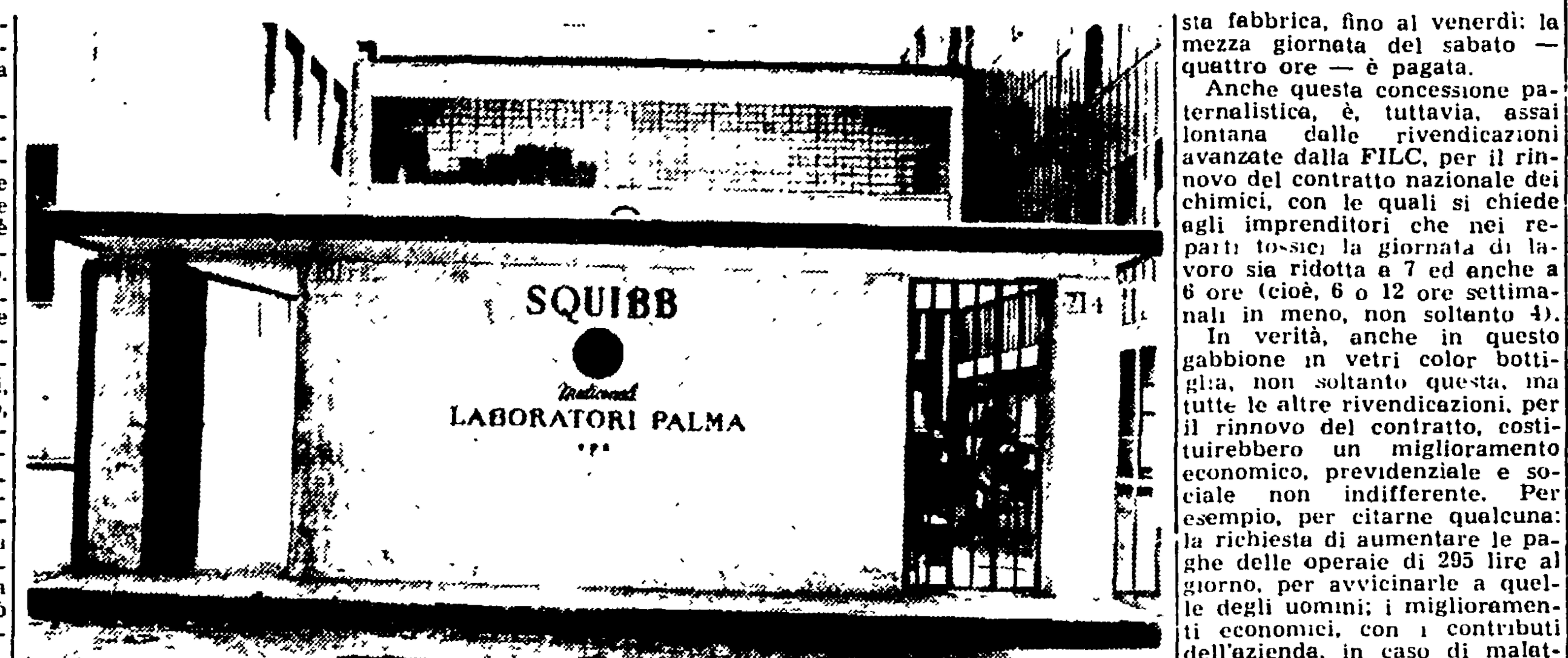
Sulla Salaria c'è lo stabilimento «Palma», dove si fabbrica il farmaco del secolo, la penicillina.

Si tratta di uno stabilimento nuovissimo, di quella industria chimico-farmaceutica, tipicamente romana, a carattere spiccatamente speculativo e piena di contraddizioni di cui è presidente «onorario» il socialdemocratico on. I.M. Lombardo.

La costituzione stessa di questa industria, la storia di come è sorta, conferma il suo carattere improvvisato e spiega certe sue smaccate contraddizioni, quelle contraddizioni, del resto, che si ritrovano in altre industrie romane, sorte così d'incanto da un giorno all'altro, come i funghi, e con una vita avventurosa, assai spesso effimera. Un certo Francesco Palma al seguito dell'esercito americano, nel lontano 1944 venne a Roma e di lì a poco impiantò un ufficio per la rappresentanza dei prodotti della Squibb, antibiotici, soprattutto, che allora costavano un occhio: penicillina e streptomicina.

Questo Palma rappresentava la Squibb perchè suo zio, un senatore americano, ne era il presidente.

Affari d'oro, col commercio degli antibiotici, fino al giorno in cui lo zio d'America giudicò propizio il momento di costruire un grande stabilimento.



Lo squallido ingresso dello stabilimento chimico «Squibb» in Via Salaria

Sorse così l'italo-americana «Palma-Squibb» quando il CIR fissò il divieto d'importazione della penicillina. Fu allora che il gruppo iniziò la produzione del prezioso antibiotico.

Gli utili «ufficiali», di anno in anno salirono vertiginosamente, passando da 2 milioni nel 1947 a 92,8 nel 1951, anno in cui si dette inizio alla produzione, e a 201 milioni nel 1952. Nel 1953, poi, i quattro azionisti della Palma decidevano di raddoppiare gratuitamente il loro possesso azionario, mediante l'emissione di 200 mila nuove azioni.

Questo gabbione dove è insediata ora la «Palma-Squibb», appare una mreavigliosa creazione della tecnica e della scienza. Però, varcando i cancelli della fabbrica, sotto altre forme ed aspetti, si ripresenta il fenomeno dello sfruttamento in atto in tutte le fabbriche romane.

Come sono trattati i 700 operai e i 250 impiegati? Secondo il vecchio criterio: guanti di velluto e mani di ferro. Certo paternalismo mira ad indorare l'ambiente di questo gabbione di vetro; ma il gioco si scopre presto, perchè tutta la massima cura e preoccupazione dei padroni è quella di elevare al massimo il libello ed il ritmo della produzione mediante il supersfruttamento, trascurando altri aspetti della vita della fabbrica.

A Roma gli operai scioperano per le 258 lire di contingenza, perchè una «fame d'oro» (le vetrine cariche di roba, le tasche vuote) prende alla gola la città. La pressione della lotta dei lavoratori induce gli azionisti della Palma a concedere aumenti conglobando le tre voci, paga-base, contingenza e rivalutazione, in una unica voce. E qui viene la prima contraddizione.

Aumentando le paghe, la Palma ha creato una casistica delle retribuzioni, a gradi, a scale, come le canne dell'organo, tra operai che fanno l'identico lavoro, così da creare la divisione in seno alle maestranze, mettendo, gomito a gomito, il «privilegiato» e l'operaio non «simpatico ai padroni». Tizio prende 226 lire l'ora, più altre 10 lire di indennità tossico, Caio per lo stesso lavoro, prende 184 lire.

Così sono fatti creati l'operaio qualificato B e A, l'operaio specializzato B e A, ed altre categorie nella categoria.

Alla «Palma-Squibb» c'è una mensa (al prezzo di 100 lire) dove al lavoratore si presenta un «menu», perchè scelga spaghetti al burro, al sugo o brodo di carne, come primo piatto; formaggio, o carne, o affettato e vari contorni, come secondo; la frutta il venerdì. Però, altra contraddizione, alla «Palma-Squibb», non c'è un ambulatorio (ne fanno assai male le veci alcune cassette di medicinali): non c'è il medico di fabbrica, sostituito da una laureata addetta alla produzione, che si presta a medicare e soccorrere i pazienti. Una volta ben 36 su 40 ragazze del reparto confezioni, prese da malore, furono portate in una clinica di piazza Vescovio: qui, infatti, si trova l'ambulatorio più vicino.

Forse questo è lo stabilimento, costruito a Roma più recentemente: eppure, specie nei primi tempi, le operaie e gli operai si dovevano sobbarcare a respirare miasmi, esalazioni tossiche, perchè a tutto si era pensato fuorchè ad impiantare un sistema di aereazione, tale da evitare che si generassero tante malattie professionali: casi di tbc, casi di broncopolmonite, di artrite e perfino forme lievi di silicosi.

La «Palma-Squibb» ha le attrezzature più moderne del mondo, ma i 700 operai debbono servirsi, come spogliatoio, di un androne di soli 14 metri per 6; per non parlare delle docce, appena 4 per tutti.

Lavorano, gli operai di questa fabbrica, fino al venerdì: la mezza giornata del sabato — quattro ore — è pagata.

Anche questa concessione paternalistica, è, tuttavia, assai lontana dalle rivendicazioni avanzate dalla FILC, per il rinnovo del contratto nazionale dei chimici, con le quali si chiede agli imprenditori che nei reparti tossici la giornata di lavoro sia ridotta a 7 ed anche a 6 ore (cioè, 6 o 12 ore settimanali in meno, non soltanto 4).

In verità, anche in questo gabbione in vetri color bottiglia, non soltanto questa, ma tutte le altre rivendicazioni, per il rinnovo del contratto, costituirebbero un miglioramento economico, previdenziale e sociale non indifferente. Per esempio, per citarne qualcuna: la richiesta di aumentare le paghe delle operaie di 295 lire al giorno, per avvicinarle a quelle degli uomini; i miglioramenti economici, con i contributi dell'azienda, in caso di malattia e infortunio; 6 giorni suppletivi di ferie, in caso di cura, a spesa degli imprenditori.

In definitiva, la «Palma-Squibb» è il proptotipo di quelle industrie romane nate per sfruttare una particolare contingenza di mercato, che abbiamo visto apparire e sparire, come castelli in aria, quando questa contingenza veniva meno.

RICCARDO MARIANI

Convocazioni di Partito

Commissioni d'organizzazione delle seguenti sezioni sono convocate stasera nelle rispettive sedi con la partecipazione di un compagno della Federazione: Portonaccio, Tiburtino, Nomentano, Macao, Quadraro, Campo Marzio.

Commissioni d'organizzazione delle seguenti sezioni sono convocate domani sera nelle rispettive sedi con la partecipazione di un compagno della Federazione: Ponte Parione, Monteverde N., Testaccio, Campitelli, Monti, Casalbertone, Donna Olimpia, Trastevere.

Ospedalieri: Tutti i compagni comunisti degli Ospedali Riuniti e di S. Maria della Pietà oggi alle ore 17.30 in Federazione.

Ferrovieri: Comitati di cellula, membri del Comitato sezionale, membri delle Commissioni Interne, capi gruppo e attivisti sindacali, oggi alle ore 18 in via Bixio.

Chimici: il comitato di corrente del sindacato oggi alle ore 19 in Federazione.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle 20 partigiani, patrioti e amici dell'ANPI del Prenestino in via Fanfulla da Lodi 18. Interverrà Carla Capponi

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7: Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna stampa italiana - Canzoni — 8,45-9: Lavoro italiano nel mondo — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musiche di L. Gorlaro — 12,15: Orchestra Savina — 13,15: Album musicale — 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lez. di francese — 17: Vetrina di Piedigrotta 1953 — 17,30: Vita musicale in America — 18,15: Pomeriggio musicale — 19,15: L'avvocato di tutti — 19,30: Domani — 20: Musica leggera - Una canzone di successo — 20,30: Radiosport — 21: Cinque più cinque - Il convegno dei cinque — 21,15: Complesso vocale ritmo-melodico — 22: Lettere ad una sconosciuta — 22,45: Concerto del pianista Mario Pred... e del pianista Giorgio Favaretto — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica leggera — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo — 10-11: La donna e la casa — 13: Orchestra Kramer - Album delle figurine — 13,30: Ball... stradal - Armando Orefice e la sua orchestra cubana — 14: Parole alla sbarra - Orchestra Nicelli — 14,30: Schermi e ribalte — 15: Intorno al pianoforte — 15,30: Canzoni presentate al IV Festival di San Remo 1954 — 16: Profilo di un artista: C. M. Weber — 16,30: La maestrina. Tre atti di Dario Niccodemi — 18: Orchestra Cergoli — 18,30: I concerti della carità — 19: Classe unica — 19,30: F. Ferrari presenta ritmi moderni - La parola ad esperti — 20: Radiosera - Campionati mondiali di sci ad Are — 20,30: Cinque più cinque - Orchestra Angelini — 21: Vento di marzo — 21,45: «I racconti dell'impiegato» — 22: Le canzoni di Domenico Modugno — 22,15: Cak — 22,30: Ultime notizie - La ragazza della musica — 23-23,30: Tempo perso - Luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura spagnola — 19,20: Bibliografie ragionate — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: La via di Parigi — 22,30: Musiche francesi contemporanee - Florent Schmitt — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Film per i ragazzi «Il mago di Oz» — 20,45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21,15: Antologia del Risorgimento - Cent'anni dopo — 22,45: Replica telegiornale e ultime notizie.

Mostra sulla vita della donna sovietica

Per iniziativa delle associazioni politiche e culturali avranno luogo nella nostra città una serie di manifestazioni dedicate alle donne, in preparazione della giornata internazionale della donna.

Dopo la riuscitissima conferenza indetta dal Comitato romano dei Partigiani della Pace, e tenuta dall'avv.ssa Maria Bassino, oggi, a cura dell'Associazione Italia-URSS e dell'UDI, sarà aperta una interessante mostra fotografica che illustra la vita della donna sovietica.

La mostra sarà ospitata nei locali del Circolo romano di Cultura (v. Emilia, 25). La poetessa Sibilla Aleramo la inaugurerà ufficialmente oggi alle ore 17, con una conferenza illustrativa

ALLA PROVINCIA

L'unanimità su 2 mozioni

Il consorzio per l'acquedotto dei Castelli e l'autostazione

Nella seduta di ieri, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità due mozioni di rilevante interesse. La prima, presentata dai consiglieri missini, sollecita la soluzione del problema dell'autostazione nella Capitale. Il consigliere Nannuzzi (L.C.), intervenendo nella discussione, ha chiarito che occorre un intervento della provincia per giungere alla regolamentazione delle partenze e degli arrivi delle autolinee.

La seconda mozione, presentata dal consigliere Loreti (L.C.) chiede la concessione delle sorgenti di Trevi nel Lazio al Consorzio dell'acquedotto dei Castelli romani e lo stanziamento, da parte del governo, dei fondi per attuare l'acquedotto.

Nel corso della seduta sono state approvate, inoltre, numerose deliberazioni.

Conversazioni popolari

«Si opponga il popolo italiano al governo della legge truffa». Su questo tema si terranno oggi le seguenti conferenze: Ludovisi, ore 20, Fiore; Latino Metronio, ore 20, Della Seta; Mazzini (operai ATAC), ore 17,30, Franza; Mazzini, ore 20, Franceschelli; Donna Olimpia, ore 19, Iacchia.

PIETOSA SCENA IERI A SAN PIETRO

Movimentato arresto di una demente che vuol "guarire" a tutti i costi il Papa

E' stata ricoverata alla clinica neuropsichiatrica — Anche quattro francesi, finiti in Questura, volevano curare la salute del Sommo Pontefice

Una povera demente ha ieri concentrato su di sè, per circa *mezz'ora*, l'attenzione di un drappello di guardie pontificie.

La donna, una impiegata privata di 32 anni che risponde al nome di Maria Montanari, si accostava alla porta di bronzo della Basilica di S. Pietro pronunciando frasi sconnesse. A due guardie pontificie che le si erano avvicinate per sapere cosa volesse, la donna rispondeva di essere una messaggera, portatrice di rimedi miracolosi, che voleva guarire il Papa. Le guardie tentavano di allontanarla, ma ella, con la rapidità di un'anguilla, sfuggiva alle loro mani e si lanciava sulla scalinata che immette nel cortile di San Damaso, costringendo due agenti del commissariato di San Pietro a intervenire per ridurla all'impotenza.

Dopo poco la poveretta faceva il suo ingresso alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Un episodio analogo a quello descritto è accaduto alcuni giorni fa. Protagonisti ne sono stati quattro francesi, che si erano presentati ai gendarmi pontifici qualificandosi «apostoli della chiesa di Cristo Re incarnato» e famosi taumaturghi venuti a Roma per guarire il Sommo Pontefice. I quattro «apostoli» venivano tradotti in Questura e interrogati. Al funzionario esterrefatto i francesi annunciavano che il loro capo George Roux da Avignone, capo della setta, «pilota della Terra» e «Cristo re reincarnato», come egli si autodefinisce, sarebbe presto giunto a Roma con 400 suoi seguaci, deciso a vedere il Papa, a guarirlo e a fargli abbracciare la sua religione.

I quattro pellegrini hanno avuto il tempo, prima di essere trasportati in Questura a bordo di una «jeep», di lasciare alle guardie pontificie un plico contenente un'istanza per il Papa.

Ulteriori particolari sugli amanti suicidi

A proposito della tragedia avvenuta all'albergo Pantheon, in seguito alla quale hanno trovato la morte gli amanti Nazzareno Dainotti e Marcella Monti, si sono appresi ulteriori particolari.

La Monti, che viveva con i genitori settantenni, era separata di fatto dal marito, Carmine Rizzo, impiegato alla Incom, con il quale, tuttavia, conservava buoni rapporti.

Quanto alla signora Elena Dainotti risulta che un mese fa ella ebbe a dichiarare alla portiera che suo marito, da circa un anno, mostrava un atteggiamento taciturno e melanconico. Ciò fece indurre alla signora che qualcosa dovesse turbarlo; aggiungendo anzi, esplicitamente che la causa era, senza dubbio, da ricercare nella relazione con la Monti.

Alla fine di gennaio la Dainotti si recò nell'ufficio di Marcella Monti ed ebbe con lei un alterco violento. Più tardi le due donne si recarono insieme nell'ufficio di Nazzareno Dainotti ove si svolse un'altra penosa scenata.

La ripartizione del Comune che sovrintende al personale a seguito di tali fatti, dispose il trasferimento del Dainotti alla Ragioneria generale e della Monti alla 11 ripartizione. Nessun altro provvedimento era possibile prendere nei confronti dei due impiegati che, oltre ad avere un ottimo stato di servizio, lavoravano presso il Comune da 23 e 20 anni, rispettivamente.

Sciopero alla «Lansa» contro la smobilitazione

Le maestranze della «Lansa», l'azienda metalmeccanica minacciata di smobilitazione hanno ieri effettuato una prima manifestazione di protesta contro la decisione di liquidare un reparto presa in questi giorni dalla Società come primo passo verso la chiusura dell'intero stabilimento, sospendendo il lavoro per un'ora e mezza.

Drammatica denuncia di una giovane donna

Una drammatica denuncia è stata sporta ieri alla Polizia da una giovane donna, Grazia Cangelosi di 27 anni, abitante in via Latina 433. La ragazza ha denunciato di essere stata gettata dalla finestra della sua abitazione dal fidanzato, certo Cecchini, nel corso di una violenta discussione. Per fortuna la finestra si trovava a soli tre metri da terra e la ragazza riportava soltanto lievi contusioni ed escoriazioni, che le venivano medicate all'ospedale di San Giovanni. La Cangelosi ha denunziato inoltre che il Cecchini, dopo aver commesso il suo grave atto, si è dato alla fuga dopo aver rubato da un cassetto la somma di 20 mila lire.

Identificato il vecchio investito sull'Aurelia

E' stato identificato ieri allo Obitorio da un vecchio mendicante, l'uomo trovato ieri misteriosamente ucciso sulla via Aurelia. Si chiama Nello Mangoni di 54 anni senza fissa dimora.

Dalle indagini della Polizia risulta finora che il Mengoni sarebbe stato investito da un autotreno diretto a Civitavecchia e proveniente da Roma

Conferenza al Tuscolano dell'on. Tedesco sulla CED

Il Comitato della Pace del quartiere Tuscolano ha promosso per oggi alle 20, nei locali di via Crema 8, una conferenza dal titolo: «La CED e il governo Scelba». Parlerà l'on Ettore Tedesco

Lutto

Ieri si è spento il compagno Bruno Argentieri, membro del comitato direttivo della sezione Laurentina. I funerali si svolgeranno stamane alle 7,30 partendo dall'ospedale del Buon Pastore. Ai familiari dell'estinto giungano le condoglianze dei compagni

PER PROFICUE TRATTATIVE CON LA CONFINDUSTRIA

Sospensioni del lavoro effettuate in una officina ATAC e alla VIS

Delegazione di disoccupati a colloquio con il sottosegretario Colombo

Ieri i milleduecento lavoratori dell'officina ATAC di Prenestino, seguendo una decisione della Commissione Interna, hanno sospeso il lavoro per un'ora, per sostenere la richiesta di concessione di un acconto presentata alla direzione dell'azienda e perchè al più presto si giunga a trattative proficue con la Confindustria.

Ugualmente per protesta contro l'atteggiamento negativo degli industriali di fronte alle richieste di aumenti salariali, le maestranze della vetreria VIS hanno ieri sospeso gli straordinari; la manifestazione continuerà oggi. Questa forma di lotta è stata decisa dalla commissione interna e dai lavoratori, i quali, riuniti in assemblea hanno deciso di inviare una delegazione al ministro del Lavoro, on. Vigorelli.

Una delegazione di operaie della fabbrica metallurgica IPS si è ieri recata alle sedi dell'UIL e della CISL provinciale chiedendo che le due organizzazioni sindacali si uniscano alla C.d.L. nel chiedere un aumento della contingenza per le lavoratrici di 295 lire al giorno.

Si sviluppa intanto l'agitazione dei disoccupati che chiedono l'immediato inizio di lavori di pubblica utilità. Dopo le manifestazioni avutesi in questi giorni nelle borgate, numerosi lavoratori senza occupazione sono convenuti ieri mattina alla Camera del Lavoro. Da qui è partita una delegazione accompagnata dall'on. Cianca che si è portata al ministero dei Lavori Pubblici.

Al sottosegretario Colombi che l'ha ricevuta, la delegazione ha fatto presente la necessità che vengano immediatamente utilizzati i miliardi a disposizione del Comune per la esecuzione di lavori pubblici, che vengano approvati tutti i progetti giacenti presso il Consiglio superiore dei LL. PP., si effettuino stanziamenti speciali per l'edilizia popolare, che il regolamento sulla zona industriale venga approvato dallo stesso consiglio superiore e, infine, che, d'accordo con il ministero del Lavoro, il ministero dei LL. PP. garantisca il rispetto della legge sul collocamento.

Il 95% alla lista unitaria alla STEFER Roma - Lido

Un nuovo, completo e significativo successo è stato conseguito dalla lista unitaria nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna in uno dei maggiori complessi della STEFER, quello della linea Roma-Lido.

Su 330 voti validi, ben 316 — il 95% — sono andati alla lista unitaria e i rimanenti 14 alla CISL. Tutti i sei posti in palio sono stati attribuiti ai candidati della lista unitaria che ha sensibilmente migliorato le sue posizioni rispetto all'anno scorso.

Trovata in una pensione una ragazza dopo due mesi di affannose ricerche

Il padre si era rivolto al nostro giornale dopo aver tentato inutilmente di ottenere informazioni dagli uffici di polizia della capitale

Dal mese di dicembre dell'anno scorso, una famiglia di contadini di Redondasco, in provincia di Mantova, viveva ore d'angoscia. Arturo Giacobbe, qualche tempo prima aveva consentito che la figlia Clementina si trasferisse nella nostra città per lavorare come domestica. La ragazza avrebbe potuto guadagnarsi da vivere, imparare un mestiere, trovare la sua strada nel mondo.

Dopo alcuni mesi Clementina, che aveva trovato da alloggiare presso la famiglia Irolli, in via Oristano 27, e prestava servizio all'Enal, non aveva, però, più dato notizie di sè. Dopo una frettolosa lettera, alla vigilia delle feste natalizie, la ragazza non aveva più risposto ai messaggi del padre. Il Giacobbe si rivolse alla Questura di Mantova e a quella di Roma, ma non ottenne alcun risultato.

Clementina Giacobbe

Ieri mattina la posta ci ha recapitato una toccante lettera: «Cara Unità, diceva la lettera, non abbiamo più notizie di Giacobbe Clementina di Arturo e di fu Mezzini Anna, nata a Redondasco il 23 novembre 1927. Ti preghiamo di pubblicare questa fotografia e di darci qualche notizia...».

Un nostro cronista si è messo le gambe in spalla ed ha cominciato le sue ricerche. Questura, commissariati, uffici: nessuno sapeva nulla di Clementina. Quale fine aveva fatto la ragazza? Dove era finita? Il nostro cronista, dopo qualche ora di ricerca, è riuscito a ottenere un numero telefonico di una signora che aveva ospitato la ragazza. Poco più tardi, di informazione in informazione, è arrivato a via Verbania. Qui sana e salva, in una pensione dove presta il suo lavoro di domestica ha trovato Clementina

E così, grazie a una accurata indagine, una storia che si presentava gravida di interrogativi angosciosi, si è lietamente risolta. Clementina, con la sventatezza propria dei giovani, presa dal miraggio di una illusoria «indipendenza», aveva deciso di non dar più notizie di sè alla famiglia. Dopo un lungo colloquio, tuttavia, ella ha riconosciuto fra le lacrime la sua imperdonabile leggerezza e ha promesso di scrivere subito a casa.

Riunione per i congressi locali di rinascita

Oggi alle 18,30, nei locali della sezione del P.C.I. di via Prenestina 118, avrà luogo una riunione dei segretari delle sezioni del P.C.I. e del P.S.I. e dei responsabili delle consulte popolari delle seguenti località: Tor Sapienza, Quarticciolo, Borgata Gordiani, Villa dei Gordiani, Casalbertone, Prenestino, Porta Maggiore, Borgata Lancellotti e Borgata Prenestina.

Ordine del giorno: «Programma di attività per i congressi locali di rinascita». Alla riunione interverrà un dirigente del Centro cittadino delle consulte

CONVOCAZIONE ANPPIA

Venerdì alle 19.30 in via Francesco Baracca (Torpignattara) presso la sez. del PSI, si terrà una assemblea dei soci, a preparazione del congresso della Federazione.

ATTO DI ONESTA' DI UN FERROVIERE

Rende alla sventata proprietaria due anelli del valore di un milione

Un esemplare atto di onestà è stato compiuto da un ferroviere del Compartimento di Roma. Il frenatore Ugo Moreschi, in servizio nel treno «91» al termine di un viaggio, entrando in stazione, ha rinvenuto per terra due preziosissimi anelli. Nessun segno permetteva di identificare il proprietari del piccolo tesoro

Il frenatore, dopo una lunga ricerca è riuscito a consegnare alla sventata proprietaria (una signora che aveva compiuto il viaggio da Napoli a Roma) i due anelli che avevano un valore di oltre un milione.

Nuove vane battute per Dejana e Lucidi

Nella giornata di ieri, quattordicesima di libertà per i due evasi, sono continuate da parte della Polizia, le battute nel tentativo di rintracciare il pastore Luigi Dejana e l'ergastolano Lucidi. In alcuni quartieri della città e in diverse località della provincia agenti di polizia e carabinieri hanno operato perquisizioni senza ottenere peraltro risultati concreti

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici e Cartai — Oggi alle 18, i membri anziani delle C. I. e gli attivisti in sede.

AMICI DELL'UNITA'

Sezione Quadraro, domani alle 20, assemblea degli «Amici» e inaugurazione della bandiera vinta nella recente gara di diffusione

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle 19 in Federazione riunione straordinaria dei segretari e degli organizzatori dei seguenti circoli: Appio, Tiburtino, Quadraro, P. Malv..., Gianicolense, V. Bertone, Fiumicino, Ostia Lido, M. Mario, Portuense, Cassia, Laurentina, Ripetta, Trevi, Trullo, Torpignattara, Garbatella, Trastevere, Tuscolano, Italia, Campitelli, L. Metronio, Prati, Macao

Sabato alle ore 16 la Federazione è convocato il Comitato Federale della FGCI o.d.g.: I risultati della Conferenza Nazionale delle ragazze comuniste, 2) Bilancio preventivo 1954.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi giovedì 4 marzo (63-302) - San Lucio papa. Il sole sorge alle ore 6.43 e tramonta alle 18.1. 1919: viene costituita la III internazionale.

— Bollettino demografico - Nati: maschi 34, femmine 46. Morti: maschi 20, femmine 33. Matrimoni trascritti 55

VISIBILE E ASCOLTABILE

- Teatri - Don Carlo all'Opera. Mandragola alle Arti. La morale della signora Dulska al Pirandello. Il Barbiere di Siviglia ai Comedianti.

Cinema - Cent'anni d'amore all'Ariston e Fiamma. Questa è la vita all'Attualità e al Moderno Saletta. Un giorno in Pretura al Corso. Luci della ribalta al Cristallo. Villa Borghese al Massimo. Il sole negli occhi al Novocine e Rubino. Lo scandalo del vestito bianco alla Sala Eritrea. Pane amore e fantasia al Trevi.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Istituto superiore di sanità - Alle ore 18,30 nell'aula magna (v. Regina Margherita 299), sir Frank Macfarlane Burnet, della università di Melbourne parlerà su «La genetica del virus della influenza».

— Associazione mazziniana (via Angelo Brunetti 60) - Alle ore 19, il prof. Giuseppe Macaluso parlerà su «Confucio e Lao-Tse».

— Seminario biologico «R. Damiani» - Nell'aula dell'Istituto di anatomia patologica (Policlinico) alle ore 18 il prof. Enzo Boeri parlerà su «Contributi della magnetobiochimica»

— Università Popolare Romana (Collegio Romano) - Oggi parleranno: alle ore 18, il prof Vincenzo Guzzanti, su «Geografia Fisica e Geologia - Le acque continentali. I fiumi»; ed alle ore 19, il prof. Alberto Gelpi, su: «Aspetti economici dalla Costituzione Italiana - Gli articoli 1, 3 e 4 della Costituzione». Ingresso libero

BORSE DI STUDIO

— Il Centro relazioni universitarie con l'estero pone a concorso tra tutti gli studenti della Università di Roma venti borse per un viaggio di 20 giorni in Spagna. Il termine per la presentazione delle domande da presentarsi alla Segreteria del Centro, Città Universitaria (telefono 497412), scade il 13 marzo.

INTERRUZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

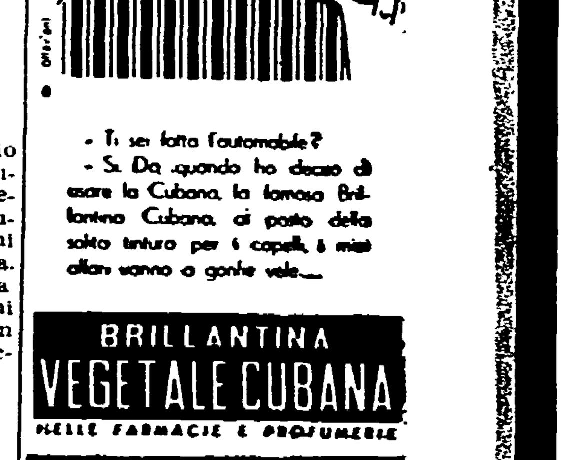
- Oggi, dalle ore 8 alle ore 16, sarà sospesa l'erogazione di energia elettrica nella zona compresa fra via Silvio Pellico, viale Angelico e viale delle Milizie.

RIUNIONI DI PARTITO

Organizzativi delle seguenti sezioni oggi alle ore 19 in Federazione: Villa Certosa, Villaggio Breda, Pietralata, Ponte Mammolo, Valmelaina, Gallians, Gordiani, Quarticciolo, S. Basilio, Forte Aurelio, Primavalle, Valle Aurelia, Laurentina, Magliana, Portonaccio, Trullo.

Agit-prop delle seguenti sezioni alle ore 19.30 di oggi in Federazione: Trevi-Colonna, Flaminio, Ludovisi, Macao, Parioli, Salario, Campo Marzio, Latino-Metronio, Tuscolano, Italia, Monte Sacro, Nomentano, Mazzini, Monteverde V., Prati, Monteverde N.

Non più tinture!



- Ti sei fatta l'automobile?
- Sì. Da quando ho deciso di usare la Cubana, la famosa Brillantina Cubana, al posto della solita tintura per i capelli, i miei affari vanno a gonfie vele...

BRILLANTINA VEGETALE CUBANA
NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

Dott. SONNINO
Diplomato in Dietetica
STOMACO - FEGATO - DIABETE
MALATTIE CIRCOLATORIE
Visite per appuntamento
Si visitano gli assistiti I.N.A.M.
VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume)

RAVEGGI
Primo Stabilimento Pompe Funebri in Roma
FONDATO NELL'ANNO 1880
La Organizzazione, la più completa, signorile della Capitale, d'indiscutibile serietà. Funerali per qualsiasi esigenza dal più economici al più lussuosi per l'Italia e per l'Estero
Facilitazioni di pagamento
UNICA SEDE: Via Palermo 47
Telef. 460.443 - 863.195

DEPILAZIONE
definitiva. Eliminazione macchie cisti nei
Dr. LANCIA V.le R. Margherita, 37 - Tel. 866.794

C. TOMASINI
IN VIA SAN VINCENZO
(di fronte al cinema Trevi)
LIQUIDA TUTTO ad ESAURIMENTO
PELLETTERIA FINISSIMA
BORSE MODELLO
VALIGIE - OMBRELLI
Tutto a prezzi di realizzo